

## «PACCHETTO» DI PAOLO FARINELLA, PRETE

Comunicato N. 6 – Genova 09/12-02-2012

### CONTINUA ANCORA L'EMERGENZA FREDDO – GENOVA

**Chi volesse aiutarci con coperte o sacchi a pelo (non altro)**

**Contatti al mattino:**

**«Massoero 2000-Onlus»**

**Via Della Maddalena 29 - 16124 Genova**

**Tel.: (+39) 0102530425**

**Con il 1 gennaio 2012 è necessario rinnovare l'iscrizione  
all'Associazione «LUDOVICA ROBOTTI – SAN TORPETE»**

**E' l'unico modo per farne parte.**

**Quanto prima pubblicheremo il bilancio completo, già chiuso.**

**Per saperne di più e per essere informati**

**Leggete la STORIA DI LUDOVICA ROBOTTI**

sul sito <http://ludovicarobottisantorpete.jimdo.com/> oppure sul mio sito [www.paolofarinella.eu](http://www.paolofarinella.eu) alla finestra «Associazione Ludovica Robotti». Molti mi hanno scritto chiedendomi notizie su questa bimba di appena 9 mesi e mezzo che ha rivoluzionato la nostra esistenza: lo faccio volentieri.

1. Per essere socio bisogna iscriversi, compilando l'apposita domanda (si può inviare via e-mail)
2. Chi invece è iscritto deve solo rinnovare la quota per il 2012 (€ 20,00).

Utilizzare gli strumenti bancari o postali oppure recarsi direttamente in sede (a San Torpete).

**Associazione Ludovica Robotti (*non può rilasciare ricevute per detrazione fiscale*)**

**Vico San Giorgio 3-5 R presso Chiesa San Torpete, via delle Grazie 27/3 16128 Genova:**

- **Banca Etica:** Iban: IT87 D050 1801 4000 0000 0132407 - Codice Bic: CCRTIT2T84A
- **Banca Poste:** Iban: IT10H076010140000006916331- Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX
- **Conto Corrente Postale N. 6916331:** Intestato a: **Associazione Ludovica Robotti San Torpete.**



#### DALLA PARTE DEL CUORE

Carissime/Carissimi,

come potete verificare mi sto autolimitando in quasi tutto, ubbidendo con serena pacatezza alle indicazioni dei medici: *non ho mai ubbidito così tanto in vita mia e tutto in una volta*. Vi informo che il giorno 22 febbraio 2012 farò un secondo intervento al cuore a cui dovrà seguire una convalescenza. Dopo, giorno dopo giorno, potrà ricominciare una vita normale: «adelante, Pablo, con judicio». Domenica 26 celebriamo l'Eucaristia alla solita ora, le ore 10,00.

Mi pare di poter dire che se ciò accade è la prova che il cuore c'è e lavora alla grande. Sono sempre più convinto che nulla accade per caso e che tutto ha un senso, anche se immediatamente non se ne capisce il significato profondo che bisogna cercare con attenzione e libertà interiore. In tutta questa vicenda non vi vedo una «limitazione» come se la vita fosse solo «azione, fare e fare», ma l'avviso di mutare registro e modificare le proporzioni tra i momenti di vita: pensare, riflettere, pregare, ricordare gli amici, perdere tempo per le persone amate, il silenzio, la solitudine sono dimensioni che la fretta e l'ansia da prestazione efficiente spesso ci offusca e c'impedisce di vivere a sufficienza.

D'altra parte o si accetta la vita come è o essa ci schiaccia e noi moriamo nella nostra piccolezza, illudendoci di essere magari grandi. Siamo utili, siamo necessari, a volte indispensabili, ma anche superflui e spesso banali. Quei momenti della nostra esistenza che ci sembrano oscuri e limitanti, sono invece opportunità di verità e di intima convergenza con se stessi e, se uno crede, con Dio. Tutto allora si consuma in un atto d'amore: l'unico momento che consumando si rinnova e si potenzia alimentando una fame e sete inestinguibili sempre più grandi.

## «LA PREGHIERA NEL CUORE DEL MONDO»

Un giorno di tanti anni fa, in un monastero, vidi un monaco benedettino che innaffiava il giardino e constatai che impiegava lo stesso tempo per ogni pianta che innaffiava. Gli chiesi come mai e quale fosse il segreto. Mi rispose semplicemente e con disarmonia: «il tempo di un Pater Noster». Quel monaco non solo innaffiava, non solo impiegava il tempo pregando, ma aveva trovato il segreto per trasformare il tempo stesso in preghiera. Un'azione banale in sé, un fatto ovvio che noi facciamo con noncuranza e senza pensarci, nella vita del monaco Bonifacio era diventato un «gesto di presenza davanti alla Presenza». Innaffiare diventava preghiera: in altre parole era lui stesso preghiera perché era presente a sé e alle piante e contemporaneamente era immerso in una relazione per la quale impiegava il suo tempo, secondo il principio dell'innamoramento: *pregare è perdere tempo per Dio*, allo stesso modo per cui *amare è perdere tempo per la persona amata*.

Ero immerso in questa dimensione, mentre il 7 febbraio 2012, al mattino presto aspettavo il mio turno all'ospedale, reparto cardiologia, per la visita di controllo e pensavo che la domenica è il momento che dà senso e spessore al tempo della mia settimana perché vissuta nella duplice tensione: verso le persone e verso Dio che è la stessa tensione. Per questo la mia Messa è un atto d'amore vissuto con tutti e con tutte in un afflato di intima partecipazione: tutti e tutte ne fanno parte «di diritto» perché porto sull'altare le vostre gioie e le vostre angosce, le vostre speranze e il vostro dolore, specialmente le persone che vivono la vostra vita.

## L'ELOGIO DI BERLUSCONI DA PARTE DI MONTI

Chi pensava che il governo Monti fosse una discontinuità ora è servito di barba e capelli. Fatta eccezione per la «presentabilità», tutto il resto è continuità rivendicata dallo stesso Monti e manifestata impudicamente dal sottosegretario all'economia Polillo che lascivamente sbava: «Berlusconi salvò l'Italia! Spero vada al Quirinale». Ce n'è abbastanza per vomitare anche a digiuno.

Ospitato a Matrix, cassa di risonanza del padrone-proprietario, Monti Mario veste i panni della escort e si lancia ad una litania di elogi per il suo predecessore di Nome Silvio e di cognome sputtanato Berlusconi. Il tragico è che ha ragione: il popolo italiota è stato ingannato perché hanno venduto il nuovo governo come «tecnico» (ben sapendo che è una bestemmia costituzionale) e come discontinuo a fronte di una cloaca invereconda che all'estero hanno ripudiato. Ora tutto ritorna alla normalità.

Nel sec. XVII a Roma la famiglia dei Barberini saccheggiò talmente Roma sotto ogni punto di vista da fare apparire innocuo il saccheggio dei barbari che invasero Roma dal sec. V in poi. Il motto che sancì lo scempio barberino divenne famoso: «Quod non fecerunt barbari, fecerunt Barberini» (Ciò che non riuscirono a fare i barbari, lo fecero i Barberini).

Monti è il prolungamento di Berlusconi: chi paga sono i poveri, lo stato sociale, il sistema idrogeologico, i figli dei padri e delle madri disoccupati. Nessuna legge ad personam eliminata, il falso in bilancio è ancora legge dello Stato, nulla di ciò che fu immondo è stato toccato. In compenso si sta uccidendo l'Italia in nome di una Europa che non esiste, in nome del nulla.

Per costringere l'Italia a ritornare allo stato sociale pre '800, la si minacciò con lo spauracchio della Grecia, ormai ad un passo del baratro e se cadeva la Grecia, seguiva l'Italia e poi il Portogallo e poi la Spagna e poi la Francia, mentre intanto la Germania, in Svizzera, in gran segreto faceva prove di reintroduzione del marco tedesco. Ora, notizie, di ieri (7 febbraio 2012) apprendiamo che se anche la Grecia crolla, non è un problema per l'Europa perché Mario Monti ha fatto più di quanto richiesto dai sicari europei: ha affamato i poveri, ha garantito i ricchi, ha salvato Berlusconi garantendogli la sopravvivenza e portandogli in dote tutte le leggi che lo interessano, specialmente la prescrizione corta dei processi, fatta su misura.

Se questi tecnici sono uomini, io mi sento un paracarro. Non possiamo tollerare l'ignominia di essere comprati e venduti a piacimento di una banda di omicidi prezzolati perché figli di mercimonio immorale.

## MERCATO DEL LAVORO?

E' un gioco al massacro. La troika sovietica Monti-Fornero-Cancellieri hanno un chiodo fisso: eliminare il concetto stesso di «lavoro fisso» (loro lo chiamano «posto fisso» che esprime un concetto eversivo, in base alla seguente storiella: Un napoletano si raccomandò al politico di turno per avere un posto fisso nello Stato. Il politico gli trovò un lavoro presso una azienda di un amico. Il napoletano rimbrottò il politico: «Onorè, io non vi ho chiesto un lavoro, ma un posto fisso, cioè uno stipendio garantito». Guarda caso questi «tecnici» tecnocrati parlano e discettano di lavoro davanti ad una Italia disoccupata per le scelte dissennate e per lo sperpero di centinaia di miliardi di euro del governo precedente che ora invece viene elogiato come un benefattore della patria. I giovani disoccupati? Basta aspettare che invecchino e tutto si aggiusta.

Il sig. Monti e le sue dame di complemento parlano di «mercato del lavoro» e mai una parola riescono a spendere per «il lavoro», diritto essenziale dei lavoratori, che la Costituzione pone come fondamento della stessa Repubblica (art. 1). Questa diversità di prospettiva la dice lunga sulla mentalità di gente che nella vita non ha mai dovuto faticare per guadagnarsi da vivere o per difendere il posto di lavoro. Mi chiedo quali meriti ha avuto Monti per essere nominato «Senatore a vita»: in che cosa ha illustrato la Patria e con quali

azioni da essere ricordate in imperitura memoria. Il posto fisso ora se lo è assicurato vita natural durante. I suoi figli insieme ai rampolli della ministre Fornero e Cancellieri non hanno problemi di posti precari perché sono sistemati per la vita e anche oltre. Prima di parlare questa gente dovrebbe fare i gargarismi per sciacquare la bocca, ma ancora di più dovrebbe pensare. Tutti sono capaci di dire quello che pensano, ma pochi pensano quello che dicono. La Fornero poi con il pianto in pizzo pare che sia stata indicata dal PD e quindi avrebbe dovuto almeno fare finta di stare dalla parte degli operai. Se così fosse, significa che ancora una volta, il PD ha la vocazione a farla sempre fuori dal *bulacco*.

### RIFORMA ELETTORALE

Sono certo che al proposta di Berlusconi di coinvolgere il Pd nella riforma elettorale in senso maggioritario, espellendo i piccoli partiti, sia una trappola ben congegnata per distruggere il partito (già di centro-sinistra) di Bersani. In omaggio alla vocazione del Pd di correre in soccorso a Berlusconi, lo sventurato rispose. Non solo ha anche redatto un comunicato congiunto per non perdere il ricordo a futura memoria. Il Pd e tutte le sue teste d'uovo non si sono accorti che trattare con Berlusconi significa rimmetterlo in pista e ridargli dignità politica anche da quelle parti, ma il vigile D'Alema incombe e l'autoeutanasia è assicurata.

A Berlusconi non importa nulla della legge elettorale, perché il suo obiettivo è fottere tutti usando tutti all'insaputa di tutti. Ci sta riuscendo. Il suo obiettivo non può più essere il governo perché sa che i sondaggi lo danno per morto. Egli non gioca più per governare che è una fatica immane, ora punta al Quirinale per finire in gloria la sua carriera di puttaniere a spese dell'Italia. Non può andare al Quirinale se non coinvolge il PD accontentandolo su qualche scampolo di leggina elettorale che garantisca prima di tutto lui e poi anche un pochino il PD che se accetta la proposta di riforma elettorale s'illude di togliersi dai piedi Vendola e Di Pietro che resterebbero definitivamente fuori gioco, svolgendo un ruolo di gallinelle starnazzanti.

Il gioco è questo. Riformicchia elettorale concordata tra PDL e PD con ritorno di qualche manciata di deputati eletti direttamente dagli ignari cittadini, ignorati e ignoranti. Si va alle elezioni con Berlusconi in seconda posizione che si presenta con la maschera di Al Fano. Nuovo parlamento: D'Alema va presidente della Camera (posto anche non fisso, ma agognato); Casini va presidente al Senato. Berlusconi? Non c'è dubbio e non v'è inganno: non può che andare al Quirinale in nome della sua statura di statista: ha salvato l'Italia dai comunisti, ha ceduto responsabilmente il posto a Monti, è stato protagonista della riforma elettorale ... chi meglio di lui potrebbe popolare di prostitute e baldracche il palazzo nobile del Quirinale, che fu la residenza anche dei papi fino a Pio IX? Bersani? Costui, vestito da paggetto con collare inamidato e vassoio in mano aprirà e chiuderà le porte per garantire la privacy al suo signore e padrone: finalmente anche lui avrà il suo posticino fisso che nessuno gli rapirà.

Se il Pd accetta di discutere con Berlusconi la riforma elettorale, darà inizio all'era della scomparsa del suo partito che ormai si è berlusconizzato nel cuore, nella testa e nella pelle. Dio li perdoni questi pdellini senza elle (© di Marco Travaglio) perché gli italiani li ripudiano dal profondo del cuore e della milza.

PS. Coloro che hanno fatto finta di non accorgersi delle malefatte del sen. Lusi che ha rubato 13 milioni di soldi pubblici (cioè nostri) non hanno diritto di fare commenti, di dispiacersi o di apparire addolorati, a cominciare da Rutelli che fa il finto tondo. Che si suicidino e scompaiano dalla faccia della terra perché oramai il loro ludibrio è peggio della peste bubbonica. Nessuna pietà per i moderati che invece vivono da smodati truffatori senza ritegno. Tenere in piede un partito per prendere i soldi pubblici e peggio di un omicidio di massa, specialmente quando l'Italia crolla nella morsa del ghiaccio e la protezione civile non ha i mezzi e i soldi per fare il suo dovere; specialmente in un momento in cui tecnici e politici discettano sui sacrifici e le ministre piangono lacrime di cocodrillo per distrarre da un sistema corrotto che vuole apparire riformatore. La misura è colma, lo stomaco è pieno, vomitiamoli nella pattumiera.

## AVVISI

**Sabato 11 febbraio 2012, ore 17,30: CALOGERO FARINELLA**, Organo - *Le serenissime Repubbliche. Musiche tra Genova e Venezia nel '700* - Musiche di Anonimo veneziano, B. Galuppi, G. Valeri, Anonimo genovese, M. Bisso.

**Sabato 25 febbraio 2012, ore 17,30: ACCADEMIA DEI VIRTUOSI** - LUCA FRANCO FERRARI, DIRETTORE - *Illustri parenti. Familiari e antenati di Haydn, Mozart e Puccini: 2. Il trisavolo - Giacomo Puccini senior: Te Deum in Re maggiore* - **Prima esecuzione assoluta in epoca moderna.**

**FINE**